

Dio nel sepolcro ma non per sempre

di Sergio Di Benedetto - Vino Nuovo

Ma, oggi, è credibile un annuncio di risurrezione? Ci sentiamo forse molto simili a Paolo all'A-reopago di Atene: quando parliamo di resurrezione, si fa il vuoto. Noi cristiani siamo stati molto bravi e molto ideologici nel dividerci le vesti del Vangelo; ma non ci siamo forse resi conto che abbiamo mancato troppo spesso di vivere la Resurrezione.

Il Dio in cui crediamo è incarnato, è morto, è stato deposto in un sepolcro dentro un giardino.

Ma per fede, per pura (e difficile) fede, siamo chiamati a dare fiducia a una notte di Resurrezione, una notte in cui il Cristo è risorto.

Oggi questo è poco credibile; ma non lo era meno secoli e secoli fa. Lo ricorda, appunto, il racconto di Paolo di fronte ai sapienti di Atene: «Su questo ti ascolteremo un'altra volta» (At, 17, 32) [...]

Allora abitare in pienezza il sabato santo significa abitarlo nell'attesa di una domenica in cui Dio irrompe, in modo inatteso; e ciò che accade è ben più della speranza, poiché nessuno degli uomini e delle donne che erano alla sequela di Gesù poteva realmente nutrirsi di quella speranza di resurrezione. Dopo la crocifissione c'era paura, c'era delusione, c'era smarrimento, c'era stordimento; così i due discepoli di Emmaus non nascondono i sentimenti che nutrivano, fino all'annuncio di Pasqua.

Chiediamoci perché la credibilità dell'annuncio di resurrezione è così debole, così fragile... allora, forse, scopriremmo che è la strada scelta proprio dal Figlio: **la fede si propone, non si impone**. Si manifesta e si nasconde, si rivela a pochi e poi scompare. Supera le attese, accende le speranze, ma poi si nega. Soprattutto, non si fa trovare dove i discepoli lo cercano: una tomba vuota, un sepolcro.

Egli sarà fuori, nel giardino; giungerà nella stanza chiusa per paure diffuse; si accosterà su una via verso Emmaus; starà su una riva del lago. Non è mai dove lo cercano, il Risorto. Il sabato è anche il passaggio da una tentativo di circoscrivere Dio - è in una tomba, è avvolto in un lenzuolo - alla rottura di ogni cartografia religiosa: non possiamo dire dove Cristo non sia presente, non possiamo affermare dove egli è certamente assente, perché egli è anche là dove non si attende.

E per questo ci si mette in cammino, per questo non si chiudono tombe, ma si aprono vie. Così, forse, l'annuncio della resurrezione - così insolito, così poco credibile - può riacquistare vita, poiché si salda alla vita, che è sempre più misteriosamente grande dei nostri atlanti religiosi. Lo ricorda don Angelo Casati: «Affascinare gli altri di Gesù e del suo vangelo non significa certo richiudere Gesù in una tomba di codici e definizioni, ma aprire cammini dietro di lui».

Aprire cammini, aprire vite: non è questa l'azione del Risorto? Aprire sepolcri, aprire stanze chiuse, aprire cuori tristi, aprire nuove strade: siamo discepoli di una Resurrezione che apre, non di una grotta sigillata.

Annotava Madre Teresa di Calcutta, nel vivo del suo intenso dramma del silenzio di Dio, senza mai rinunciare al coraggio di guardare alla resurrezione: «Non lasciatevi turbare o angosciare, ma credete nella gioia della Resurrezione. In tutte le nostre vite, come nella vita di Gesù, la Risurrezione deve arrivare, la gioia della Pasqua deve sorgere».

L'augurio è di abitare il silenzio, per sentire nella notte la forza di una Resurrezione, per ascoltare e incontrare il vivere discreto e sorprendente del Risorto



Dal 20 al 27 aprile 2025



UNITÀ PASTORALE

MADONNA DELLA PACE - SAN PIO X



20 APRILE 2025 - DOMENICA DI PASQUA - RISURREZIONE DEL SIGNORE

At 10,34.37-43 / Sal 117 / Col 3,1-4 / Gv 20,1-9

Egli doveva risorgere dai morti (Gv 20,9)

Che cos'è che fa correre l'apostolo Giovanni al sepolcro? Egli ha vissuto per intero il dramma della Pasqua, essendo molto vicino al suo maestro. Ci sembra perciò inammissibile un'affermazione del genere: "Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura". Eppure era proprio così: non meravigliamoci allora di constatare l'ignoranza attuale, per molti versi simile. Il mondo di Dio, i progetti di Dio sono così diversi che ancor oggi succede che anche chi è più vicino a Dio non capisca e si stupisca degli avvenimenti.

"Vide e credette". Bastava un sepolcro vuoto perché tutto si risolvesse? Credo che non fu così facile. Anche nel momento delle sofferenze più dure, Giovanni rimane vicino al suo maestro. La ragione non comprende, ma l'amore aiuta il cuore ad aprirsi e a vedere. È l'intuizione dell'amore che permette a Giovanni di vedere e di credere prima di tutti gli altri. La gioia di Pasqua matura solo sul terreno di un amore fedele. Un'amicizia che niente e nessuno potrebbe spezzare. È possibile? Io credo che la vita ci abbia insegnato che soltanto Dio può procurarci ciò. È la testimonianza che ci danno tutti i gulag dell'Europa dell'Est e che riecheggia nella gioia pasquale alla fine del nostro millennio.



Recapiti della canonica dell'Unità pastorale tel. 0444/211498

Mail parrocchiaspiox@gmail.com

Sito www.parrocchiaspiox.org

IMPEGNI E INIZIATIVE DELLA DIOCESI

Lunedì 21 Aprile: Giubileo dei migranti

Ore 11.00: le comunità migranti si incontreranno a Chiampo, nel Santuario della Grotta di Lourdes del Beato Claudio, per la Santa Messa giubilare presieduta dal Cardinale Fabio Baggio.

IMPEGNI E INIZIATIVE DELL'UNITÀ PASTORALE



Via Crucis per le vie dell' U.P. 2025

Grazie a tutte le persone che hanno collaborato con grande disponibilità alla preparazione e realizzazione della "Via Crucis" di venerdì 11 aprile per le strade di Madonna della Pace; **grazie** al Gruppo Alpini "G. Reolon S. Pio X" che ci ha accompagnato nel percorso. **Grazie** a tutti coloro che hanno partecipato a questo momento serale di preghiera e di meditazione che ha unito le nostre due comunità..

Uova di Pasqua A.I.L. 2025

La nostra associazione desidera ringraziare il parroco e i parrocchiani per la grande sensibilità dimostrata in occasione della manifestazione "Uova di Pasqua AIL", a Madonna della Pace, permettendoci la raccolta di fondi per la lotta alle Leucemie, Linfomi e Mielomi. Grazie al Vostro aiuto abbiamo raccolto la somma di Euro 1.424,00 contribuendo a realizzare il Centro Trapianti dell'U.O.C. di Ematologia dell'Ospedale di Vicenza e continuare l'importante servizio di assistenza domiciliare sul territorio provinciale. Grazie per la collaborazione e per l'ospitalità offerta ai nostri volontari.

Daniela Vedana (Presidente)

Domenica 27 aprile: Celebrazione dei Battesimi U.P.

Ore 10.00: S. Messa e Battesimi (San Pio X)

	Madonna della Pace	San Pio X
Lunedì 21 aprile <i>Lunedì dell'Angelo</i>	S. Messa Ore 9.00	S. Messa Ore 9.30

MADONNA DELLA PACE



Domenica 20 aprile: Domenica di Pasqua Risurrezione del Signore

SAN PIO X



Domenica 20 aprile: Domenica di Pasqua Risurrezione del Signore

Mercoledì 23 aprile

8.00 Pulizie della chiesa

SONO RISORTO

Sono Risorto Pietro,
stai con gli uomini, non parlare molto,
amali, non distinguerti da loro.
Ogni tanto te lo ricorderò
con un vento improvviso
che farà ondeggiare
la tenda della Chiesa.

Sono Risorto Giuda,
per ricordarti con un bacio sulla fronte
che è colui che non si ferma che regge il cielo.
Sono Risorto mio popolo,
che al potere hai gridato crocifiggilo,
vi siete fatti comprare per poco,
io vi ho liberato a caro prezzo.

Sono Risorto amici,
sono risorto per tutti voi.
Questa notte aggiungo
una nuova primavera ai vostri freddi interni,
un prodigio di fiore ai cuori impauriti,
uno veste di luna ai vostri sogni. L. Verdi

